

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

27 giugno - 3 luglio 2016



IL NUOVO
Corriere di Firenze



LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Alle scuole medie un defibrillatore in arrivo, nuovo tassello del Progetto Vita

di Glenda Venturini

La donazione da parte della Banca del Valdarno, avverrà giovedì sera nel corso di una cena di solidarietà in favore del Calcit Valdarno Fiorentino. E a settembre i docenti della scuola saranno formati per l'utilizzo

Ci sarà un defibrillatore anche alle scuole medie Leonardo da Vinci, a Figline. Un ulteriore tassello del Progetto Vita, che sta portando nel territorio comunale di Figline e Incisa questi preziosi apparecchi salvavita.

La consegna avverrà durante una cena di solidarietà organizzata dal Calcit Valdarno Fiorentino, che è l'ente garante di questo progetto, per il 30 giugno al ristorante Perlamora. Il defibrillatore destinato alla scuola media è frutto di una donazione da parte della Banca del Valdarno.

L'annuncio è arrivato da parte del presidente Gianfranco Donato, in conferenza stampa insieme al professor Bruno Bonatti, presidente del Calcit; presenti anche Benedetta Pasquini, responsabile del Progetto Vita e la dirigente scolastica della scuola, Lucia Maddii.

Il defibrillatore sarà installato in una delle pareti esterne dell'edificio scolastico, in modo che sia accessibile non soltanto per chi frequenta la scuola, ma anche ad esempio per la vicina palestra, in cui si allenano società sportive e associazioni. A settembre la scuola formerà alcuni insegnanti, in modo da garantire il corretto utilizzo dell'apparecchio.

Stroncato un traffico internazionale di cocaina. I capi dell'organizzazione risiedevano in Valdarno

di Monica Campani

27 indagati, 4 arresti, circa 2 chili e mezzo di cocaina sequestrata. L'organizzazione criminale con sede in Valdarno aveva diramazioni anche a Perugia, Pordenone, Udine e Treviso, e all'estero in particolare a Madrid. La droga arrivava da Santo Domingo, passava dalla Spagna e approdava in Italia

27 indagati a vario titolo, 4 arresti per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, circa 2 chili e mezzo di cocaina sequestrata. I carabinieri del reparto operativo, nucleo investigativo, del comando provinciale di Arezzo, nell'ambito dell'operazione denominata "Escaped", hanno stroncato un traffico internazionale di cocaina. L'organizzazione criminale con sede in Valdarno aveva diramazioni anche a Perugia, Pordenone, Udine e Treviso, e all'estero in particolare a Madrid. La droga arrivava da Santo Domingo, passava dalla Spagna e approdava in Italia.

Il gruppo ben organizzato era radicato in Valdarno: qui risiedevano infatti due dominicani, P. V. , detto "Richard" e G. V. A, detta "Vicina", ritenuti coloro che avevano costituito, diretto e organizzato l'associazione criminale interessata al traffico illecito di cocaina e al riciclaggio di denaro.

L'organizzazione era riuscita a creare una fitta rete di collaboratori in Italia e all'estero. Per questo ognuno di loro era in grado di spacciare chili e chili di cocaina che da Santo Domingo passava dalla Spagna e raggiungeva, ogni quindici giorni o ogni settimana, l'Italia. Per il trasporto la cocaina, in ovuli, veniva ingerita o inserita negli organi genitali delle donne. Una volta giunta in Italia veniva smistata tra gli acquirenti: da Arezzo all'Umbria, dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. La droga veniva pagata al termine delle vendite sul territorio nazionale ed i proventi fatti transitare su "money transfer" intestati a compiacenti cittadini domenicani che provvedevano a girarli ai fornitori spagnoli.

Nel gruppo ognuno aveva un compito: da chi in Spagna teneva i contatti diretti con gruppi di narcotrafficienti del luogo a chi invece pensava ai biglietti aerei per gli spostamenti.

Tra i sequestri: 227 grammi di cocaina, provenienti dalla Spagna, all'aeroporto Marco Polo di Venezia; 1 chilo e 148 grammi all'aeroporto di Roma Fiumicino, 254 grammi sempre al Marco Polo di Venezia, 714,65 grammi a Casarza della Delizia in provincia di Pordenone. Nelle quattro operazioni sono scattati gli arresti.



Data 27/06/2016 Pagina: /

Servizio Civile in Comune: i giovani interessati possono fare domanda. Il 30 giugno stop alle candidature

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero 055.943832 (tel:055.943832) (Arci, Servizio civile Valdarno). Per i dettagli sul Servizio civile nazionale, invece, si consiglia di consultare il sito www.serviziocivile.gov.it (<http://www.serviziocivile.gov.it/>) oppure www.arcivaldarno.net (<http://www.arcivaldarno.net/>)

di Eugenio Bini

I volontari affiancheranno gli uffici Cultura e Servizi sociali. Domande da consegnare a mano all'Arci di San Giovanni.

C'è tempo fino al 30 giugno, alle ore 14, per candidarsi ai progetti di Servizio Civile Nazionale "Cultura in Comune" e "Amici in Comune", che coinvolgono anche il

Comune di Figline e Incisa Valdarno con l'impiego di un volontario per ciascun progetto.

In particolare, il progetto "Cultura in Comune" consiste nel coinvolgimento del volontario nelle attività dell'ufficio Cultura del Comune di Figline e Incisa Valdarno, dove affiancherà il personale nell'organizzazione e nella gestione di varie iniziative coordinate dall'ufficio Partecipazione e realizzate dall'ente (in autonomia o in collaborazione con le associazioni e con gli spazi museali del territorio). Inoltre, il progetto "Cultura in Comune" prevede anche alcune attività di promozione e comunicazione, online e offline.

Nel secondo caso, invece, il settore di intervento è quello dell'assistenza sociale. Il volontario, quindi, sarà guidato dall'ufficio Servizi sociali del Comune nello svolgimento di attività di socializzazione, aggregazione e accompagnamento nei confronti di minori, anziani, giovani e disabili.

Possono partecipare tutti i cittadini (italiani e stranieri) di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Le domande devono essere consegnate esclusivamente a mano presso l'Arci di San Giovanni Valdarno (via Trieste, 16), entro le ore 14 del 30 giugno. Non è ammessa la candidatura a più di un progetto di Servizio Civile Nazionale, pena l'esclusione automatica delle domande di ammissione ai progetti 2016.

Nido Girandola: continuano i lavori. Apertura nel prossimo settembre

di Monica Campani

Gli interventi sono iniziati a gennaio. Ospiterà 42 bambini. Un edificio di 300 metri quadri costruito secondo i canoni della bioedilizia

Continuano i lavori per la realizzazione del nuovo

asilo nido Girandola dello Stecco. Le opere adesso sono concentrate sui rivestimenti interni. L'apertura per il prossimo mese di settembre. L'edificio di 300 metri quadri è costruito secondo i canoni della bioedilizia.

I lavori, iniziati nel mese di gennaio

(<http://valdarnopost.it/news/iniziati-i-lavori-per-il-nuovo-asilo-girandola-dello-stecco-termineranno-a-giugno-40-i-bambini-che-ospitera>), hanno previsto la ristrutturazione delle vecchie porzioni, la realizzazione di un loggiato e di un'area didattica. L'ingresso alla nuova "Girandola", invece, avverrà sia da piazza Antonietta sia da via del Crocifisso, dove si trovano parcheggi e percorsi pedonali che condurranno fino all'area dell'asilo. Spesa complessiva 600.000 euro, metà a carico del Comune e metà della Regione Toscana.

I materiali utilizzati per la nuova struttura sono ecosostenibili, capaci di garantire il risparmio energetico, evitando dispersioni di calore in inverno e proteggendo dal caldo eccessivo in estate, e sono anche più resistenti ai fenomeni sismici rispetto ai tradizionali materiali da costruzione.

L'apertura del nuovo asilo nido Girandola è prevista per il mese di settembre: ospiterà 42 bambini abbattendo le liste d'attesa.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 28/06/2016 Pagina: 22

FIGLINE IL SERRISTORI RISTRUTTURAZIONE UN PIANO PER CREARE NUOVE STANZE

Day hospital oncologico, più spazi

SONO partiti ieri i lavori per l'ampliamento del Day Hospital oncologico dell'ospedale Serristori di Figline, un intervento che si concluderà, o almeno dovrebbe, il 25 ottobre prossimo. Ad eseguirlo è l'impresa «Due BC» di Città di Castello che si è aggiudicata l'appalto per un importo di 140mila euro, (l'importo del progetto era di 195mila euro, in fase d'asta c'è stato un ribasso del 26,24% ndr) 60mila come contributo del Calcit Valdarno e il resto finanziato dalla Regione Toscana. Il Dh oncologico è situato al terzo piano dell'ospedale e l'ampliamento prevede lo spostamento del Dh psichiatrico al piano sottostante: «Il primo intervento consiste nella ristrutturazione delle stanze dove verrà posizionata la psichia-

tria - ha spiegato il dottor Maurizio Grifoni, referente sanitario del Serristori illustrando il progetto assieme ai tecnici (il geometra Valerio Fagioli è il direttore dei Lavori) -, durerà 45 giorni, poi il 10 agosto si trasferirà il Dh psichiatrico e il 26 dello stesso mese inizierà l'ampliamento di quello oncologico che, appunto, si concluderà entro la fine di ottobre». Sempre in fase di interventi per il miglioramento strutturale dell'ospedale figlinese, c'è in programma l'asfaltatura «parziale» del grande parcheggio del Serristori, in pratica si cerca di rappazzare i tratti peggiori e subito dopo ci sarà un sopralluogo della Polizia Municipale, che dovrà indicare come posizionare la segnaletica, sia orizzontale che verticale. Quindi fra Azienda Sanitaria e Comune di

Figline e Incisa sarà stipulata una convenzione che consentirà ai vigili urbani di poter controllare il parcheggio, dove adesso c'è molta anarchia. Infine è tornato a galla il discorso sulla mancanza totale di privacy per quanti si rivolgono al Pronto Soccorso e, magari devono sottoporsi alla Tac o alla radiologia, per raggiungere i quali i portatini devono passare con le carrozzine e i pazienti davanti agli utenti in coda agli uffici del Cup, una situazione denunciata più volte ma senza esito: «Stiamo chiedendo all'azienda un anticipo sul primo stralcio di investimenti previsti per il Serristori - ha precisato il dottor Grifoni -, siamo in attesa della risposta». Ma vista la situazione sorgono molti dubbi in proposito.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 28/06/2016 Pagina: 22

FIGLINE INCISA IL PARROCO HA AFFISSO SULLA BACHECA DELLA CHIESA L'INSOLITO VOLANTINO «Riporta in chiesa la reliquia di S. Antonio, ti aiuteremo»

«SE hai qualche problema la parrocchia ti aiuterà ad affrontarlo, ma riportaci la reliquia di Sant'Antonio». Più o meno questo recita il volantino che i fedeli della chiesa dal Vivaio di Incisa hanno indirizzato a «chi ha sottratto» la teca che conteneva un lembo della veste del Santo da Padova esposta sull'altare a lui dedicato nei giorni precedenti la festività di Sant'Antonio, il 13 giugno, un volantino che è stato affisso nelle bache-

che di tante chiese valdarnesi: «Perché – spiegano al Vivaio – chi ha portato via la reliquia è un uomo che frequenta le canoniche suonando il campanello del parroco per avere il cibo o aiuto economico, quindi è sicuramente una persona conosciuta e assieme al volantino abbiamo fatto vedere anche il filmato ripreso dalle telecamere dentro e fuori la chiesa». E' stata evitata accuratamente la definizione di «ladro», per quell'uomo dall'età indefinita che verso le 13,30 del 10

giugno si ferma davanti all'altare maggiore indossando uno zainetto nel quale ha riposto la preziosa teca del XVI secolo, poi, come mostra il filmato, si è recato verso il portone dell'ex convento incisano per chiedere l'elemosina, e magari per crearsi un alibi. Da allora in poi nessuno ha più visto quell'individuo, nonostante la foto segnaletica sia stata consegnata ai carabinieri assieme alla denuncia per furto.

Paolo Fabiani

Data 28/06/2016 Pagina: /

Farmavaldarno lancia un bando per assunzioni a tempo determinato, domande entro il 15 luglio

di Glenda Venturini

La società che gestisce le farmacie comunali di Figline e Incisa, Cavriglia e Reggello, ha aperto i termini di un bando per la ricezione di candidature. Sarà poi formata una graduatoria alla quale attingere per l'assunzione

Sono aperti fino al 15 luglio i termini per la presentazione delle domande al bando che Farmavaldarno, la società che gestisce le farmacie comunali di Figline e Incisa Valdarno, Cavriglia e Reggello, ha pubblicato nei giorni scorsi. L'obiettivo è di formare una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel profilo di farmacista collaboratore.

Tra i requisiti del bando, la cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, l'idoneità fisica all'impiego, il diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologie farmaceutiche, l'iscrizione all'albo dei farmacisti. Tutti i dettagli sono disponibili a questo link, (<http://www.comunefiv.it/news/avviso-di-selezione-per-formazione-graduatoria-per-l-assunzione-a-tempo-determinato-nel-profilo-di-farmacista-collaboratore>) al quale sono disponibili anche i moduli da compilare per presentare domanda.

Le domande vanno spedite per raccomandata con ricevuta di ritorno oppure tramite posta elettronica certificata entro il 15 luglio 2016. La Commissione esaminatrice assegnerà punteggi in base al curriculum, poi si procederà alle prove d'esame, un test e un colloquio orale. La graduatoria che sarà quindi stilata avrà validità per tre anni, e sarà utilizzata per assunzioni a tempo determinato durante questo arco di tempo.

Data 28/06/2016 Pagina: /

Viola l'obbligo di dimora e torna ai domiciliari il maresciallo dei carabinieri arrestato per corruzione

di Monica Campani

Torna agli arresti domiciliari il Maresciallo della compagnia di Figline Nello Fasciolo. Secondo alcune testimonianze sarebbe stato visto al Matassino e a Figline pur avendo l'obbligo di dimora lontano al territorio figlinese. Lui, attraverso i suoi legali, nega tutto

Dopo la libertà decisa dal Tribunale del riesame torna agli arresti domiciliari il maresciallo Nello Fasciolo arrestato lo scorso 31 maggio per corruzione (<http://valdarnopost.it/news/maresciallo-dei-carabinieri-ai-domiciliari-l-accusa-e-concorso-in-corruzione>)insieme all'imprenditore e commercialista Claudio Marcello Moretti.

Il militare è tornato in libertà lo scorso 20 giugno (<http://valdarnopost.it/news/tornato-in-liberta-con-obbligo-di-dimora-lontano-dalla-residenza-il-maresciallo-accusato-di-corruzione>)su richiesta dei due avvocati difensori, David Ermini e Federico Bagattini. Era stato, però, sospeso dall'Arma e sottoposto all'obbligo di dimora lontano da Figline. Ma secondo alcune testimonianze il maresciallo sarebbe stato visto al Matassino e a Figline. Il Gip Antonio Pezzuti, su richiesta del Pubblico ministero Leopoldo De Gregorio, per questo ha di nuovo ordinato gli arresti domiciliari, presso la casa dei genitori, per violazione delle disposizioni del Tribunale del riesame.

Lui, attraverso i suoi legali, nega tutto. L'avvocato Bagattini ha annunciato un nuovo ricorso al riesame.

Intanto l'inchiesta, partita per uno smaltimento illecito di amianto, (<http://valdarnopost.it/news/carabiniere-ai-domiciliari-per-corruzione-saltano-fuori-scambi-di-favore-con-alcuni-imprenditori>) continua e si allarga coinvolgendo altre persone.

Data 28/06/2016 Pagina: /

Investimenti sulle principali stazioni del Valdarno, Rfi presenta il programma di interventi

di Glenda Venturini

Oltre all'intervento già annunciato sulla stazione di Montevarchi, e che dovrebbe partire a giorni, altri investimenti riguarderanno nel 2017 le stazioni di Figline e di San Giovanni. In tutta la Toscana sono 25 le stazioni coinvolte, per circa 50 milioni di euro di investimento

Non c'è soltanto la stazione di Montevarchi, al centro del piano di ristrutturazione di Rfi. In tutta la Toscana

sono 25 gli interventi in programma, e nel 2017 verrà anche il turno di altre due stazioni cardine del sistema ferroviario valdarnese: quella di San Giovanni e quella di Figline, dove in realtà una parte di lavori sono già stati eseguiti, quelli cioè per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

A presentare il piano di ammodernamento, dal valore complessivo di 50 milioni di euro, è stato l'assessore regionale a trasporti e infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, insieme a Efisio Murgia, direttore territoriale produzione Firenze di Rete Ferroviaria Italiana. Un programma di interventi che RFI, nel rispetto di quanto stabilito dall'Intesa Regione Toscana-RFI del 2015, realizzerà in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017.

"Negli ultimi due anni - ha detto Ceccarelli - abbiamo visto un miglioramento del servizio, conseguente sia all'entrata in servizio di 65 treni nuovi, sia al lavoro di chi gestisce la rete ferroviaria. Dobbiamo dare atto a RFI di aver seguito le indicazioni di priorità che ha dato la Regione ed aver fatto investimenti milionari sull'infrastruttura, sulla tecnologia e sugli scambi un pò in tutte le linee della Toscana. Oggi abbiamo presentato gli interventi che saranno fatti per migliorare l'accessibilità, i servizi ed il decoro nelle principali stazioni toscane".

"Il nostro obiettivo - ha spiegato Murgia - è rendere le stazioni sempre più accessibili e vivibili. Per questo sono programmati, nel biennio 2016/2017, interventi per oltre 50 milioni di euro che interesseranno 25 stazioni della Toscana. Nello specifico saranno investiti 30 milioni di euro per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 centimetri, per facilitare l'accesso ai treni, 6 milioni per la riqualificazione di sottopassaggi, pensiline e l'installazione di nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico".

A Montevarchi i lavori, per un totale di circa 2 milioni di euro, sono già pronti per la partenza, e il cantiere si dovrebbe aprire a giorni: si lavorerà nel corso dell'estate e ancora in autunno, l'obiettivo è di concludere entro la fine del 2016. A San Giovanni e Figline, invece, i lavori sono previsti nel corso del 2017.

Data 28/06/2016 Pagina: /

Piergiorgio Camiciottoli vola all'Europeo di parapendio. La prima volta in azzurro per l'atleta valdarnese

di Eugenio Bini

L'atleta valdarnese convocato in nazionale per la rassegna continentale che si svolgerà nel mese di agosto in Macedonia: "Sarà una bella emozione gareggiare insieme a grandi campioni". Intanto continua ad allenarsi nei cieli toscani.

Dopo le prove individuali alla Coppa del Mondo, adesso è arrivata anche la prima convocazione in nazionale per Piergiorgio Camiciottoli.

L'atleta valdarnese, che abita a Porcellino, volerà ad agosto all'Europeo di parapendio. "Si tratta della prima convocazione in azzurro ed è stata una bella sorpresa - commenta il 23enne figlinese - Ho ricevuto la telefonata pochi giorni fa e non me l'aspettavo: sarà sicuramente una bella emozione potersi confrontare con i migliori atleti europei".

La rampa di lancio di una carriera iniziata, tutto sommato, da pochi anni: "Ho iniziato a volare a 16 anni ma già alle elementari- raccontò a Valdarnopost l'anno scorso (<http://valdarnopost.it/news/piergiorgio-camiciottoli-il-ragazzo-che-ama-volare-un-valdarnese-alla-coppa-del-mondo-di-parapendio>) - mentre gli altri giocavano a calcio, io volevo volare e costruivo aerei di carta. Il parapendio è uno sport unico. In fondo, tutti noi che abbiamo iniziato a volare, lo abbiamo fatto per assecondare un desiderio di libertà".

La competizione si svolgerà in Macedonia, dall'6 al 20 agosto: "Partiremo qualche giorno prima per testare le condizioni di volo. Intanto continuerò ad allenarmi tra il Pratomagno ed il Falterona, volando sui cieli toscani. Arrivo a questa competizione continentale dopo il settimo posto assoluto ai campionati italiani".

A rappresentare la delegazione azzurra ci saranno i due trentini Joachim Oberauser e Christian Biasi, il due volte campione italiano (classe 1996) Nicola Donini, il torinese Marco Littamè, Alberto Vitale e Michele Boschi



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/06/2016 Pagina: 22

Arresto-bis per il maresciallo Aveva violato l'obbligo di dimora

FIGLINE *Il responsabile del Radiomobile torna agli arresti domiciliari*

NUOVO ARRESTO, ieri mattina, del maresciallo dei carabinieri Nello Fasciolo, 46 anni, responsabile del Nucleo Radiomobile di Figline Valdarno, finito ai domiciliari ai primi di giugno con l'accusa infamante d'essersi lasciato corrompere. Il maresciallo, che era tornato libero già da diversi giorni per effetto della decisione del Tribunale del Riesame, aveva tuttavia a suo carico la misura cautelare dell'obbligo di dimora lontano da Figline. Secondo la procura, che ne ha di nuovo richiesto l'arresto, eseguito dai suoi stessi colleghi dell'Arma (ma le indagini sulla presunta corruzione sono condotte dalla squadra Mobile fiorentina), Fasciolo non avrebbe rispettato tale divieto. Secondo quanto hanno ricostruito inquirenti e investigatori, almeno due

CLIMA INFUOCATO
Il militare coinvolto per un presunto scambio di favori con un imprenditore

persone che conoscono il graduato (attualmente sospeso) l'avrebbero notato in paese, segnalando questa circostanza ai militari del comando. Due persone a quanto pare a conoscenza non solo della vicenda giudiziaria che riguarda il maresciallo, stavolta come indagato, ma anche della specifica circostanza del divieto di dimora impostogli dai giudici. Divieto che avrebbe disatteso, come hanno appurato gli investigatori, procedendo ad una serie di riscontri prima di sottoporre gli atti relativi alla procura diretta da Giuseppe

Creazzo (ma si occupa del caso il pm Leopoldo De Gregorio) che ha chiesto e ottenuto la nuova misura cautelare, i domiciliari, a carico di Fasciolo. Resta da capire, ma gli inquirenti lo hanno già fatto e fors'anche appurato, quali motivi abbiano spinto il maresciallo a ripresentarsi in zona. Quali contatti abbia avuto. Forse un interesse stringente, preminente, personale, molto importante (e se sì, quale?) che lo ha indotto - la circostanza pare assodata - a violare di nuovo quella legge che lui per primo, in ragione del ruolo ricoperto, è invece il primo che è obbligato a far rispettare?

UNA BRUTTA storia (tra gli indagati un altro carabiniere, un appuntato e una agente della polizia municipale di Figline) di favori, favori ricambiati, regalie, amici-

zie interessate. Quel sentire comune che esse sono sopra le parti e non certo 'al servizio' di alcuni, i soli (più o meno) noti, potenti. Al centro della vicenda che ha travolto Fasciolo, i suoi presunti favori - ricambiati - all'imprenditore Claudio Marcello Moretti, avvertito che a breve l'azienda agrituristica a Reggello intestata alla moglie, sarebbe stata ispezionata per verificare la notizia relativa ad alcuni pannelli in eternit, li sotterrati. In cambio il maresciallo avrebbe avuto la disponibilità di un'auto potente e una camera nell'agriturismo. Poi episodi che coinvolgono altri soggetti, tra i quali il gestore di un bar che avrebbe dato lavoro alla figlia del sottufficiale in cambio di alcuni favori ricevuti dal sottufficiale. O da Ivan Renzi

g.sp.

Caramello e Lombardi: "Inquietanti ombre sul passato politico di Figline. Necessaria commissione speciale"

di Monica Campani

L'inchiesta che ha condotto all'arresto del maresciallo dei carabinieri e di un imprenditore continua a far parlare. Nelle intercettazioni viene fatto il nome di un ex assessore. I due consiglieri di Percorso Comune e Idea Comune: "Per questo procederemo alla richiesta affinché il consiglio comunale elegga una commissione speciale che segua e faccia luce sulla vicenda"

I consiglieri Piero Caramello e Simone Lombardi, di Percorso Comune e Idea Comune intervengono in merito all'inchiesta che ha condotto all'arresto per corruzione del maresciallo dei carabinieri della compagnia di Figline Fasciolo e dell'imprenditore Moretti. Nelle intercettazioni, secondo il quotidiano La Repubblica, viene fatto il nome di un ex assessore di Figline. "Inchiesta getta inquietanti ombre sul passato politico di Figline. Necessario fare piena luce. Necessaria commissione speciale".

"L'inchiesta figlinese, che riguarda un maresciallo dei carabinieri di Figline e imprenditori locali, getta ombre inquietanti sul passato politico e amministrativo della nostra città. Secondo quanto sottolineato dal quotidiano sono ancora tutti da chiarire i rapporti tra gli indagati con esponenti del Pd locale e pregiudicati valdarnesi".

Caramello e Lombardi continuano e concludono: "Oltre all'inchiesta della magistratura, pensiamo che alla luce di quanto sta emergendo sia necessario prima di tutto un chiarimento dal punto di vista politico. Quali sono stati i rapporti tra le amministrazioni comunali che si sono succedute, il partito di maggioranza e i soggetti coinvolti nell'inchiesta? A questa domanda – sottolineano Caramello e Lombardi - serve una risposta seria e autorevole. Per questo procederemo alla richiesta affinché il Consiglio Comunale elegga una commissione speciale che segua e faccia luce sulla vicenda. Con l'obiettivo – concludono i due consiglieri - di chiarire politicamente una vicenda che fino a questo momento sembrava da ascrivere alla mera cronaca giudiziaria, ma che adesso apre inquietanti scenari politici".

Data 29/06/2016 Pagina: /

Truffe e raggiri, anche on line: Carabinieri e Guardia di Finanza spiegano come difendersi

di Glenda Venturini

A Casa Petrarca Lab, ciclo formativo promosso dal comune di Figline e Incisa, sabato si parla di truffe online e offline. Appuntamento dalle 10 a Casa Petrarca a Incisa per un incontro con Carabinieri e Guardia di Finanza per imparare a evitare i raggiri

Come difendersi dalle truffe, per strada o in casa, ma anche dai raggiri sul web. Ne parleranno esponenti delle forze dell'ordine, sabato, a Incisa: preziosi consigli da parte di chi si occupa di reati che, anche in Valdarno, non sono in calo, e che toccano da vicino la vita quotidiana dei cittadini.

L'appuntamento è per sabato 2 luglio a Casa Petrarca in piazza Benassai, a Incisa: in programma il laboratorio dal titolo "Occhio alla truffa. I consigli delle forze dell'ordine per evitare raggiri". In particolare, sarà il Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Figline, Luca Mercadante, insieme al Magg. Domenico Messina e al M. A. Massimiliano Giovannelli della Guardia di Finanza, a parlare di truffe online e offline.

Si tratta del penultimo appuntamento del ciclo formativo Casa Petrarca Lab, promosso dal Comune di Figline e Incisa a partire dallo scorso aprile. Un percorso suddiviso in 10 appuntamenti e finalizzato non solo ad informare i cittadini su una serie di tematiche di interesse collettivo, ma anche a fornire loro una guida per orientarsi in particolari situazioni della vita quotidiana.

L'ultimo appuntamento con Casa Petrarca Lab si terrà invece mercoledì 6 luglio, alle 21, con Giordano Dolfi dell'agenzia di comunicazione SoWhat, partner del percorso formativo, che tratterà il tema dell'utilizzo dei social network in ambito pubblicitario.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 30/06/2016 Pagina: 22

Incisa, lavori senza fine al cimitero I cittadini infuriati: 'Via le transenne'

Vanno portate a termine le opere per eliminare le barriere architettoniche

di PAOLO FABIANI

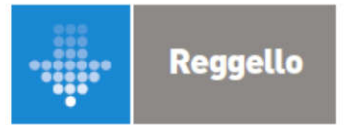
TRANSENNATO da un anno e mezzo il cimitero di Incisa. I lavori iniziati dalla squadra degli operai comunali per abbattere le barriere architettoniche del camposanto si sono bloccati parecchi mesi fa e adesso, assieme alle barriere strutturali ci sono anche quelle artificiali sotto forma di transenne. «E' uno spettacolo indecoroso e inspiegabile – si lamentano tanti cittadini che frequentano il cimitero – una situazione che gli amministratori devono prendere a cuore e risolvere proprio per rispetto dei defunti che vi sono seppelliti e di chi rende loro omaggio». La gente è amareggiata, oltre che arrabbiata, perché la parte del lavoro svolto direttamente dalle maestranze (allora solo incisane e non ancora «unificate» con Figline), è stato fatto bene dimostrando di possedere ottima capacità progettuale ed esecutiva. Infatti sono già state abbattute gran parte delle 'ostruzioni' costruendo scivoli alternativi alle scale che portano nell'ala destra del camposanto (osservando dal cancello ndr), consentendo anche a chi si muove nella sedia a rotelle di andare a fare visita ai defunti. Sono stati costruiti passamano in legno che rispettano l'ambiente in cui sono stati collocati, e adottati altri accorgimenti che rendono meno lugubre la frequenza in quel luogo.



Il paradosso: la transenna sul cantiere per l'eliminazione delle barriere architettoniche, finisce per costituire una barriera in più

A QUESTO punto c'è rimasto da fare il camminamento, peraltro già tracciato, e transennato, fra il corridoio centrale del cimitero e quello delle cappelle per collegarsi al lavoro già fatto, che sicuramente chiede tempi di esecuzione più corti rispetto a quelli impiegati in precedenza. Il Comune è consapevole di questo problema, dal

momento che le proteste arrivano copiose anche in Municipio: «La squadra che ha eseguito il lavoro in passato adesso è impegnata in altri interventi – ha spiegato Caterina Cardi, assessore ai lavori pubblici e vicesindaco di Figline e Incisa – c'è una diversa squadra che si occupa dei cimiteri comunali, e appena ci sarà il personale disponibile completeremo il lavoro».



Internet veloce anche nelle frazioni della montagna

LE FIBRE ottiche sono diventate una realtà anche nel territorio reggellese e molte utenze hanno già fatto i contratti per accedere al servizio che triplica la velocità di trasmissione dei dati via Internet, una grossa opportunità per cittadini e aziende che operano via computer. «La Rete – ha spiegato l'assessore Giacomo Banchetti – è già arrivata a Matassino, Vaggio, San Clemente, San Donato in Fronzano e Donnini. Poi dove proseguire verso Saltino, però come Comune siamo riusciti ad aprire una trattativa con Telecom, gestore del servizio, per inserire nel progetto anche la frazione di Tosi, dal momento che i cavi dovevano comunque attraversarla per collegare la montagna».



Figline e Incisa
Valdarno



Il maresciallo, i boss politici e imprenditori Compagnia degli affari nel cuore del Valdarno

Un carabiniere finisce agli arresti per corruzione
Ora l'indagine avvelena la comunità del Chiantishire

FRANCA SELVATICI

FIGLINE VALDARNO (FIRENZE). C'è Nello Fasciolo, maresciallo dei carabinieri, comandante del nucleo radiomobile di Figline Valdarno, agli arresti domiciliari per corruzione già da tre settimane. E un suo amico imprenditore, Claudio Marcello Moretti, al quale il maresciallo avrebbe spifferato che ci sarebbe stata un'ispezione nel suo agriturismo alla ricerca di pannelli di eternit sotterrati. Sullo sfondo un pregiudicato legato a terre di camorra e le accuse a Fasciolo di aver fatto e ricevuto favori anche da altri imprenditori. Piccoli "peccati" che però sembrano aver avvelenato la comunità. L'inchiesta sta riaprendo vecchie ferite nel Valdarno fiorentino: quel Chiantishire ricco di bellezze e di storia che ha visto decollare le fortune del presidente del consiglio Matteo Renzi, ma che sembra anche pericolosamente infiltrato dall'economia criminale.

Nel marzo scorso il maresciallo Fasciolo ha avuto un momento di gloria. Ha partecipato alle ricerche di una donna che si era persa nei boschi con la nipotina

Il comandante di Figline avrebbe avvertito un amico di un'ispezione nel suo agriturismo

di 18 mesi. È stato lui a ritrovare la piccola, ancora viva ma semicongelata e a stringerla a sé in attesa dei soccorsi, nel tentativo, poi risultato vano, di salvarla. «È un grande uomo», disse di lui un suo amico. Un grande uomo con alcune zone d'ombra, se l'inchiesta ha colto nel giusto.

Colpiscono, in particolare, i suoi rapporti con un tal Franco Iaiunese, esponente di una numerosa famiglia trasferitasi in Toscana anni fa da terre di camorra, condannato per lesioni, ricettazione, estorsione e associazione a delinquere, mentre suo fratello Armando ha riportato condanne per oltraggio, furto, rissa e tentata estorsione. Tutti e due, peraltro, sembrano ben inseriti nel mondo degli affari di Figline. E anche della politica. Una conversazione del 29 aprile 2015 fra l'imprenditore Moretti e Franco Iaiunese apre spiragli inquietanti. Di un ex assessore Pd di Figline, che ha litigato con il partito per dissensi con il presidente della Regione Enrico Rossi e anche con Renzi e non ha più la tessera dal 2014 ma continua ad avere molte "entrature" in Comune, Moretti dice: «È veramente un boss». Iaiunese gli dà ragione: «Altro che Armando, Giovanni... è ma lui il boss... ma che scherzi».

Armando è suo fratello. Giovanni è Giovanni Potenza. Originario di Villa Literno, 64 anni, proveniente dalle fila dei cutoliani, in Toscana dal '91, in Valdarno ha costruito un impero di imprese edili, bar, pastic-

cerie e negozi. Su di lui hanno indagato la Direzione antimafia di Firenze e quella di Napoli. Nel 2014 è stato arrestato due volte dalla Guardia di Finanza. Secondo le accuse, grazie a rapporti con società che emetteva-

SESTO FIORENTINO/ CINESI IN RIVOLTA DOPO UN CONTROLLO

FOTO: OCCE



GLI SCONTRI
Tafferugli e cariche delle forze dell'ordine ieri sera a Sesto Fiorentino, in un capannone che ospita alcune decine di piccole aziende cinesi. La tensione è salita per un controllo della Asl Oltre 300 i cinesi coinvolti, 7 le persone ferite, tra immigrati e agenti Per un'ora alcuni cinesi si sono barricati nel piazzale del capannone, impedendo l'uscita di alcune ambulanze

no fatture per false somministrazioni di manodopera e per falsi subappalti, è riuscito per anni ad abbattere i prezzi di due imprese edili, la Pdp e la Ggf, sbaragliando la concorrenza e aggiudicandosi subappalti

prestigiosi. Ha lavorato fra l'altro nel cantiere dei Grandi Uffici a Firenze, nella villa Il Palagio di Sting a Figline Valdarno, nel castello di Uzzano a Greve in Chianti, nello storico hotel Porta Rossa a Firenze. Parte dei ri-

cavati, secondo le accuse, finivano ai casalesi, per cui deve rispondere anche dell'aggravante di mafia. Gli contestano inoltre di non aver pagato i contributi ai dipendenti per oltre 2 milioni e mezzo di euro. Ma in Valdarno Giovanni Potenza si era ben inserito, la sua pasticceria fa ottime sfogliatelle, lui era felice di offrire il caffè a tutti. Ed è qui che la sua storia si intreccia con la politica e con il maresciallo Fasciolo.

Quando fu arrestato, nel 2014, un sito locale ospitò molti commenti. Rita Papi, ex sindaco di centrosinistra di Castel Franco di Sopra, scrisse: «Per chi non se ne fosse accorto, abbiamo la mafia anche in Valdarno! Come cittadini e come amministratori potremo difenderci da questa piaga solo scegliendo persone senza conflitti di interesse e con le mani libere e pulite! E' dura, ma si può fare...». «E invece cosa fanno le nostre istituzioni?» commentò Luca Cellini: «Rinnovano permessi, ne danno di nuovi, appaltano opere senza controllare che non ci siano subappalti dei subappalti, chiudono entrambi gli occhi e si voltano dall'altra

Il dibattito infuria sui social e qualcuno accusa: "Abbiamo la mafia anche in paese"

parte, a volte partecipano persino in pompa magna alle inaugurazioni e agli eventi ufficiali di aziende in odore di camorra».

Nel dibattito si inserì però un anonimo dissidente, molto turbato dall'arresto di Potenza: «Come è bello parlare senza sapere... ecco perché l'Italia va a rotoli!!! Andate a Roma... è da lì che parte la vera malavita, non dal Valdarno. Fino a ieri hanno mangiato 80 padri di famiglia lavorando onestamente!!! E adesso, solo per l'accanimento di certi soggetti, tutte queste persone saranno disoccupate. La Gdf farebbe meglio ad indagare sui veri problemi di questa vallata, iniziando dallo spaccio di droga fra i giovani valdarnesi». In realtà a quest'ultimo compito provvedeva proprio il maresciallo Fasciolo. Era il terrore dei piccoli spacciatori e dei consumatori di droga, insuperabile negli arresti dei ragazzini. «Fa molti arresti e gli permettono di fare come c. vuole», commentano a giorno i suoi colleghi. Arrestava i ragazzetti ma era in rapporti con personaggi in odore di camorra. Sembra che si sia difeso dicendo che era necessario per indagare sui reati più gravi. Ma non risulta, al momento, una qualche sua indagine sulle infiltrazioni mafiose in Valdarno.

www.cavit.it

CAVIT
CANTINA VITICOLTORI DEL TRENINO

Vini trentini, con una forte inclinazione per la qualità.

MAESTRI VERNACOLI
Pinot Nero
TRENINO DOC
ITALIA

Vitigno di grande tradizione in Trentino. Colore rosso rubino. Profumi accattivanti di amarene e lamponi. Si distingue per finezza, gusto e struttura.

Scelgi Cavit, bevi responsabilmente.

MAESTRI DELLA TRADIZIONE TRENINA.
Maestri Vernacoli di Cavit è la linea di vini DOC che racchiude i sapori e la varietà di una terra ad alta vocazione vinicola: dal Pinot Nero al Müller Thurgau, dal Marzemino al Gewürztraminer. Maestri Vernacoli di Cavit: il Trentino, in sintesi.

Bolkstein: l'onorevole Becattini presenta un'interrogazione al Governo. "Aiutiamo i commercianti"

di Monica Campani

A pochi giorni dalla manifestazione che si terrà a Firenze il 5 luglio l'onorevole Lorenzo Becattini, Pd, ha presentato un'interrogazione sulla direttiva europea recepita dall'Italia ed estesa anche agli ambulanti

Dalla parte degli ambulanti si è schierato l'onorevole Lorenzo Becattini, Pd, che dopo averli ascoltati ha presentato un'interrogazione al Ministero dello sviluppo economico sulla direttiva Bolkstein (/uploads/kcFinder/files

/Becattini%20interrogazione%20Bolkstein.htm)recepita nel 2010 dall'Italia che però, insieme alla Spagna, l'ha estesa anche al commercio su aree pubbliche. Becattini ha proposto il rinvio del periodo transitorio al 2020.

"In questo modo ho proposto di rinviare l'applicazione dalla direttiva, così da favorire un approfondimento del quadro giuridico, dato che questa le norme attuali creano ingiustificate e paradossali difficoltà a chi opera nel settore", sottolinea l'onorevole nel suo sito www.lorenzobecattini.it (<http://www.lorenzobecattini.it/>).

Lorenzo Becattini, spiega: "Molto brevemente, la Bolkestein prevede che presto i posti dei mercati ambulanti saranno assegnati tramite bandi, aperti anche società di capitali italiane e straniere, col divieto di favorire chi già lavora in questi mercati. L'unica eccezione è un iniziale periodo transitorio di massimo 12 anni, a partire dal 2017, in cui i Comuni potranno istituire bandi che diano dei vantaggi ai commercianti già presenti".

"Ciò che trovo paradossale è che proprio questo periodo transitorio, pensato per aiutare i commercianti, rischia invece di creare nuove

difficoltà, dato che lascia libero ogni Comune di istituire i bandi secondo criteri diversi. Questa previsione non tiene conto che i commercianti ambulanti operano in più Comuni, e che saranno dunque costretti ad adeguarsi a regolamenti differenti fra loro per mantenere il posto. A ciò si aggiunga che le regole dei bandi non sono ancora state rese pubbliche. Sarebbe molto più semplice e logico che le regole che valgono in un Comune valessero anche negli altri".

"Per questo ho proposto al Governo di rinviare al 2020 l'inizio del periodo transitorio, in modo da dare tempo alle istituzioni di trovare regole più omogenee e semplici per l'istituzione dei bandi, così da aiutare veramente le migliaia di piccole imprese che operano nei mercati ambulanti".

Data 30/06/2016 Pagina: /

Rischio incendi, dal 1 luglio scatta il periodo di massima allerta. Fuochi vietati

di Glenda Venturini

Scatta martedì 1 luglio e rimarrà in vigore fino al 31 agosto il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi. Lo scorso anno il mese di luglio fu quello con il maggior numero di incendi in tutta la Toscana, e anche in Valdarno

Scatta il 1 luglio e rimarrà in vigore fino al 31 agosto il periodo di massima allerta per gli incendi boschivi in

Toscana: attenzione dunque al divieto, che da quest'anno è esteso a tutti i fuochi e tutte le fasce orarie. È completamente proibito accendere fuochi, in sostanza, un divieto rigido, che si applica su tutti i territori, a differenza degli scorsi anni senza alcuna deroga.

I numeri da chiamare in caso di avvistamento di un incendio sono il 115 dei Vigili del fuoco, il 1515 della Forestale, la Sala operativa regionale all'800 425 425 oppure quella provinciale, gestita dall'Unione del Pratomagno, allo 055 917 2939 (per il Valdarno aretino); il Gaib Figline allo 055 950 2042 o la Pro.Civ. di Incisa allo 055 833 6245 (per il Valdarno fiorentino).

Lo scorso anno, fu proprio il mese di luglio quello peggiore sul fronte degli incendi in Toscana. Se ne registrarono 137, per una superficie bruciata di oltre cento ettari. Di questi, 25 incendi in provincia di Firenze e 13 in provincia di Arezzo: in Valdarno furono interessati dalle fiamme, con maggiori superfici bruciate, i comuni di Reggello (il 21 luglio, l'incendio nelle colline della zona della Fornace) e Rignano (il 18 luglio, a Cellai). Altri episodi di minore entità anche a Bomba di Cavriglia e in altre zone del Valdarno, tutti concentrati comunque intorno alla metà del mese di luglio. Il mese di agosto 2015, più piovoso, risultò invece meno colpito.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 01/07/2016 Pagina: 29

VALDARNO

Farmacista collaboratore Al via il bando di gara per nuove assunzioni



Opportunità di lavoro nel nuovo bando di Farmavaldarno

FARMAVALDARNO ha lanciato un bando di gara per formare una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di «farmacista collaboratore». Le domande vanno presentate alla Società entro il 15 luglio. Farmavaldarno gestisce le farmacie comunali di Figline e Incisa, Cavriglia e Reggello. Per essere ammessi servono la cittadinanza di uno

degli stati membri dell'Unione Europea, l'idoneità fisica all'impiego, il diploma di laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche, l'iscrizione all'albo dei farmacisti. I candidati dovranno presentare domanda in carta semplice e indirizzarla, secondo le procedure a presidente pro-tempore di Farmavaldarno Spa – via Pisacane 33/37, 50063 Figline e Incisa Valdarno.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 01/07/2016 Pagina: 29

Soggiorni estivi per anziani Ultimo giorno per iscriversi

Vallombrosa

DOMANI è l'ultimo giorno per iscriversi ai soggiorni per anziani di Vallombrosa, promossi dall'Auser in collaborazione con i comuni del Valdarno fiorentino. Sono riservati agli anziani autosufficienti, i soggiorni sono divisi in due turni: il primo dal 18 al 22 luglio, il secondo dal 25 al 29 di questo mese.

Data 01/07/2016 Pagina: /

Serristori, arriva l'orario estivo e i servizi si riducono: amministrazione e Pd chiedono chiarezza a Regione e Asl

di Monica Campani

Il Sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, il capogruppo Pd Francesca Farini e il segretario del Partito Democratico di Figline e Incisa Gianni Contri intervengono sulle pesanti ricadute nei servizi dell'ospedale a causa degli orari in vigore da oggi

Da oggi entra in vigore l'orario estivo per il Serristori di Figline: ridotti pesantemente servizi e attività. Il sindaco Giulia Mugnai, il capogruppo Francesca Farini e il segretario del Pd Gianni Contri: "modifiche inaccettabili" e chiedono un tavolo e un confronto con Regione e Asl.

"Dopo mesi di attesa in cui si sono richiesti incontri politici e un tavolo istituzionale permanente per affrontare le criticità relative ai ritardi nell'applicazione dei Patti Territoriali, soltanto oggi veniamo a conoscenza di una pesante riduzione nell'orario estivo dei servizi erogati presso il nostro Presidio Ospedaliero Serristori. **Già da oggi si rilevano importanti riduzioni orarie su alcuni servizi essenziali per l'utenza del presidio**, con conseguenti importanti disagi per i cittadini del territorio. Tali scelte, operate dalla Asl senza alcun confronto con le realtà territoriali, destano preoccupazione in tutta la comunità".

"Chiediamo pertanto all'Assessore Regionale Saccardi **un tavolo urgente in cui si possano affrontare**, alla presenza dell'Azienda sanitaria, tutte le questioni più rilevanti che riguardano il Serristori, facendo un punto chiaro sulla realizzazione dei Patti territoriali che, firmati nel dicembre 2013, risultano ancora in gran parte inapplicati. **Vogliamo subito chiarezza sulle modifiche inaccettabili apportate all'orario dei servizi nel periodo estivo**, ma anche sulle intenzioni future. Siamo pronti a sostenere la Regione nella realizzazione della ristrutturazione del Presidio Serristori, intervento per il quale occorrono 6 milioni di euro e che deve necessariamente portare ad un ampliamento e ad una qualificazione dei servizi, **ma non siamo disponibili a subire ulteriori ritardi nel progetto di riqualificazione** o a veder depauperare il presidio di professionalità e specialistiche. La salvaguardia e la salute dei cittadini sono e rimangono la nostra priorità".

Isis Vasari: le due mozioni presentate in consiglio non discusse per mancanza del numero legale

di Monica Campani

Sul crollo dell'intonaco al Vasari di Figline, oltre ai vari interventi, avevano presentato in consiglio comunale una mozione il capogruppo del Pd Francesca Farini e il capogruppo di Forza Italia - Udc, Roberto Renzi. Ma il punto non è stato discusso a causa della mancanza del numero legale

Cade parte dell'intonaco nei corridoi dell'Istituto Vasari di Figline: dal 21 giugno per giorni si succedono polemiche, prese di posizioni e interventi politici. Il capogruppo del Pd Francesca Farini e il collega di Forza Italia - Udc, Roberto Renzi, presentano mozioni in consiglio. Ma nella seduta la discussione non si apre: manca il numero legale.

Francesca Farini con la mozione impegnava sindaco e giunta (<http://valdarnopost.it/news/crollo-dell-intonaco-al-vasari-il-capogruppo-pd-farini-presenta-una-mozione-in-consiglio>) a sollecitare manutenzioni e adeguamenti strutturali da parte dell'ente competente, Roberto Renzi chiedeva invece una commissione d'inchiesta. (<http://valdarnopost.it/news/crollo-al-vasari-forza-italia-la-giunta-chieda-una-commissione-d-inchiesta>)

Al momento di discutere il punto 18 all'ordine del giorno, quello cioè del documento del capogruppo della maggioranza, Piero Caramello di Percorso Comune ha chiesto la possibilità di unificare le due mozioni di Farini e Renzi. La seduta è stata sospesa per la decisione, ma alla ripresa non c'era più il numero legale rappresentato dalla metà più uno dei consiglieri. Dei 17, 12 della maggioranza, compresi sindaco e presidente del consiglio, e 5 della minoranza, sarebbero stati necessari almeno 9 consiglieri per continuare. Erano invece 8. Oltre ai 5 rappresentanti della maggioranza assenti, dei 5 consiglieri delle opposizioni in aula è rimasto soltanto Lorenzo Naimi. **Alle 22.00 il consiglio si è chiuso.**

"Da quanto interessava la situazione Vasari parte dei consiglieri di opposizione si è alzata e ha fatto mancare il numero legale al momento della discussione e approvazione della mozione Pd dove si chiedeva alla Città Metropolitana: la diagnosi approfondita di tutta la struttura, finanziamenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'apertura di un tavolo di confronto tra Città

Metropolitana e lo stesso Istituto", ha commentato Francesca Farini.

La replica di Roberto Renzi, Forza Italia - Udc

"Certo che alla minoranza interessa la situazione dell'edificio che ospita l'Istituto Vasari, altrimenti ci saremo limitati a richiedere una diagnosi approfondita di tutta la struttura, se la manutenzione fosse stata finanziata. A proposito: vogliamo veramente pensare che dopo un crollo non sia stato fatto, o non sia stato messo in programmazione tutto ciò? Noi invece avevamo richiesto con il nostro documento, che la Città Metropolitana istituisse una commissione d'inchiesta per capire una volta per tutte quali siano le cause dei numerosi collassi, nonostante le diagnosi svoltesi negli anni. Purtroppo nella sospensione del consiglio comunale la maggioranza unica forza che ha l'onere di mantenere il numero legale, ci ha fatto capire che non avrebbe votato la nostra mozione, legittimo se non la si ritiene opportuna, ma ciò vale anche per l'opposizione. A nostro avviso quindi è stato necessario abbandonare l'aula e non consentire l'approvazione anche del testo del PD, che intanto perdeva pezzi ora dopo ora. Invece saremo ben lieti di votare in futuro un testo che chieda alla Città metropolitana di aprire un tavolo di discussione comune sul Vasari, pronti a trattare con tutti i consiglieri Pd, anche quelli che mancavano ieri sera, mettendosi a disposizione come ghostbusters, e magari se necessario a fare anche presenza".

Data 01/07/2016 Pagina: /

Potabilizzatore, passo indietro a metà di Publiacqua. Restano i turnisti, ma nell'arco delle 16 ore giornaliere

di Glenda Venturini

Non si passerà al completo telecontrollo a distanza, al potabilizzatore di Figline: lo ha spiegato l'assessore Tilli rispondendo in consiglio comunale a una interrogazione di Lombardi. Anche dopo le proteste del mese scorso, per ora restano i turnisti, ma con alcuni tagli

C'è un mezzo passo indietro di Publiacqua sul presidio al potabilizzatore di Figline. Dopo le proteste del mese scorso, e la manifestazione organizzata da Acqua Bene Comune davanti all'impianto, ieri la questione è approdata anche nel Consiglio comunale di Figline e Incisa, grazie a una interrogazione del consigliere Lombardi.

È stato l'assessore Lorenzo Tilli a rispondere: "Anche a noi, come amministrazione comunale, il passaggio da un presidio h24 a uno svuotamento al potabilizzatore sembrava ricco di criticità. Abbiamo per questo interpellato Publiacqua, che tra l'altro non ci aveva avvertito preventivamente di questa scelta, ma che ora ci ha fatto sapere di aver cambiato, almeno in parte, idea".

Dal 4 luglio, dunque, cambierà effettivamente l'organizzazione del presidio umano al potabilizzatore di Figline, ma non spariranno del tutto gli addetti: dagli attuali tre turni con sei persone impiegate, che coprono l'intero arco delle 24 ore, si passerà a cinque addetti e soltanto due turni, in orario 6-22. "Resta scoperto soltanto il turno notturno - ha aggiunto Tilli - che però è quello meno delicato. Comunque sia, noi vigileremo affinché questa modifica non crei problemi". Ci sarà probabilmente una copertura grazie alle reperibilità, ma questo capitolo è ancora in fase di contrattazione sindacale.

"Sono solo parzialmente soddisfatto - ha replicato Lombardi - anche perché restano comunque otto ore scoperte, gestite con il telecontrollo a distanza, con la struttura vuota. Tra l'altro, rappresentanti dell'Usb dei dipendenti Publiacqua ci hanno confermato in effetti che l'azienda ha rivisto il suo progetto, passando appunto alla turnazione su h16, ma che la considera una fase transitoria, mentre l'obiettivo resta comunque di superare le turnazioni".

Data 01/07/2016 Pagina: /

Serpenti nell'area verde del Burchio. L'agronomo del Comune sul posto per i controlli

di Monica Campani

La scoperta è stata fatta dai bambini che stavano giocando nella zona. Lorenzo Venturi incaricato dal Comune di effettuare un controllo

Sono comparsi all'improvviso nei giardini dietro al Circolo Arci del Burchio di Incisa, vicino al borro. I bambini che stavano giocando nella zona si sono imbattuti in molti serpenti o frustoni e si sono spaventati.

Alcuni genitori hanno informato l'assessore Lorenzo Tilli che ha incaricato l'agronomo Lorenzo Venturi di effettuare controlli nell'area.

Data 02/07/2016 Pagina: 29

REGGELLO

«Ivan Renzi non è indagato»

IVAN Renzi, giovane imprenditore della zona del Valdarno, residente nella zona di Reggello, non è – come spiega il suo legale, Nathascia Di Martino – indagato nella vicenda che ha portato, nella zona di Figline Valdarno, all'arresto di un maresciallo dei carabinieri per corruzione e al coinvolgimento di altre persone tra cui un imprenditore per alcuni episodi all'attenzione di inquirenti e investigatori. «E' completamente estraneo ai fatti», osserva il legale. Il nome è risultato proprio in coda all'articolo, per un puro errore tecnico di battitura. E comunque il riferimento sarebbe stato a un'altra persona, con un nome di battesimo diverso, di conseguenza ben accogliamo la richiesta di precisazione che ci è pervenuta dall'avvocato.

Il tunnel che bypassa il Porcellino si farà: il consiglio adotta il progetto della variante. In aula il sindaco di Cavriglia per illustrarlo

di Monica Campani

Il consiglio comunale di Figline Incisa ha adottato il progetto per il secondo lotto della variante alla provinciale delle miniere. Si tratta dell'arteria che unirà il fondovalle cavrigliese alla Strada Regionale 69 bypassando l'incrocio semaforico del Porcellino attraverso un tunnel di 300 metri al Restone. 14,5 milioni di euro il costo finanziato con il denaro proveniente dalla Tav. Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, a tal proposito, ha confermato l'arrivo delle terre

Adottato dal consiglio comunale di Figline Incisa, con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari della minoranza, il progetto per il secondo lotto della variante alla strada provinciale delle miniere, quello che collegherà l'area industriale di Bomba alla SR69 bypassando i centri abitati e soprattutto l'incrocio semaforico del Porcellino. 600 metri il tracciato, 300 dei quali nella galleria da realizzare al Restone. 14,5 milioni di euro il costo. Nella seduta era presente il sindaco di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o Sanni per illustrare l'opera. Confermato l'arrivo delle terre della Tav fiorentina a Santa Barbara.

La prima a prendere la parola è stata Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa: "Ringrazio il sindaco di Cavriglia. Il lavoro svolto dagli uffici dei due Comuni è stato intenso e complesso. Molto positiva è stata la collaborazione. Al nostro comune arriveranno 900.000 euro per opere da realizzare al Porcellino e al Restone. Abbiamo preso impegni con la cittadinanza da molto tempo. Adesso possiamo assolverli, come per esempio l'interramento dei cavi Enel. Le procedure per il progetto sono partite anni fa adesso vediamo atti concreti".

Un'opera fondamentale per la viabilità e per lo sviluppo turistico e ambientale del territorio l'ha definita il sindaco Leonardo Degl'Innocenti o Sanni che ha descritto in aula il progetto.

"Si tratta di un progetto nato nel 2008 attraverso un protocollo d'intesa siglato tra le due Province di Arezzo e Firenze, e i tre comuni di Figline, Cavriglia e San Giovanni. (<http://valdarnopost.it/news/interventi-tra-san-giovanni-cavriglia-e-figline>) Prevede la realizzazione di infrastrutture e l'arrivo di somme ingenti. In tutto 21, 5 milioni di euro: di questi 14,5 milioni sono destinati a questa nuova viabilità, 5 milioni erano per il terzo ponte a San Giovanni ma visto i costi inaccessibili sono stati dirottati per la viabilità sostenibile, 1 milione per il sottopasso di Ponte alle Forche, già realizzato, e 900.000 euro per la sistemazione del Porcellino nel Comune di Figline Incisa".

"È un'opera di straordinaria importanza per noi ma anche per il Valdarno. Permetterà di bypassare l'incrocio del Porcellino e di dare un nuovo accesso all'area industriale di Bomba, alla centrale termoelettrica, e alla zona ex mineraria, che ricade in parte anche nel comune di Figline Incisa. Questa nuova viabilità permette di pensare a sviluppi turistici e di carattere ambientale. Auspico che il consiglio approvi perchè è un punto importante che permetterà di crescere, di avere nuove aziende e anche una nuova occupazione".

"Una volta adottato il progetto e la variante urbanistica l'approvazione definitiva dovrebbe arrivare in circa due mesi. Quindi questo è un tassello fondamentale per la cantierizzazione".

Poi il capitolo legato alle terre della Tav al cui arrivo a Santa Barbara sono connesse le risorse da investire. Gli interventi dei consiglieri dell'opposizione si sono incentrati proprio su questo tema. **Simone Lombardi, IdeaComune**, per esempio, ha espresso sfiducia verso chi dovrà fare le analisi del materiale. Il sindaco di Cavriglia ha replicato.

Data 02/07/2016 Pagina: 2

"Ieri mattina abbiamo avuto un nuovo incontro con RFI, Regione, Nodavia ed Enel: l'iter sta andando avanti. Cavriglia aveva richiesto che le terre fossero di qualità, classificate in colonna A, e il Ministero ha definito questi prodotti non rifiuti. Noi abbiamo preteso che le terre da portare a Santa Barbara vengano tutte riclassificate, caratterizzate ed esaminate". Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, poi, ha ribadito che le analisi verranno effettuate tutti i giorni da personale Arpat che per questo sarà in una sede distaccata a Bomba. "L'ambiente è la prima cosa perchè rappresenta la qualità della vita e dei cittadini. Abbiamo preso tutte le precauzioni".

A Lorenzo Naimi, M5S, che ha chiesto se la nuova viabilità fosse davvero necessario il sindaco di Cavriglia ha replicato che era indispensabile per l'enorme flusso di auto nelle ore di punta e per liberare, quindi, soprattutto il Porcellino dal caos.

Roberto Renzi, Forza Italia - Udc, invece, ha rimarcato che il Comune di Figline cede per sempre un terreno e in cambio ha solo 900.000 euro, mentre San Giovanni che avrà disagi momentanei 5 milioni di euro. Il sindaco di Cavriglia e Giulia Mugnai hanno fatto presente che le nuove strutture e la nuova viabilità serviranno tutto il Valdarno.

Il progetto è stato adottato dal consiglio.



Figline e Incisa
Valdarno

valdarnopost .it



Data 02/07/2016 Pagina: /

Orario estivo al Serristori, polemico Caramello: "In questi mesi il Pd dove è stato?"

di Glenda Venturini

L'introduzione dell'orario estivo all'ospedale figlinese e l'intervento del Pd e della sindaca hanno suscitato la replica del consigliere comunale Piero Caramello: "Sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza ogni volta dicono che loro vigilano: forse si sono distratti"

Introdotta dal 1 luglio, l'orario estivo al Serristori

diventa già occasione di scontro politico. Perché dopo le dichiarazioni della sindaca Giulia Mugnai, della capogruppo Francesca Farini e del segretario del Pd Gianni Contri, oggi interviene il consigliere comunale Piero Caramello.

"Quelle dichiarazioni - dice - appaiono ancor più gravi alla luce dei continui inviti alla tranquillità e alla solerte vigilanza. Questo ci ripetono spesso il Sindaco, l'Assessore e i Consiglieri Comunali del Pd. Vigilano, controllano: evidentemente si sono distratti un attimo. Eppure le opposizioni in più di una occasione hanno avvisato la Giunta e la maggioranza delle difficoltà in cui versava il nostro ospedale, senza peraltro ottenere ascolto".

"La Regione e la Asl - aggiunge Caramello - disattendono da mesi i Patti territoriali ed oggi ci dicono di aspettare una presunta apertura di un tavolo tecnico da mesi. Da mesi? Questo per loro è vigilare? Quando abbiamo chiesto la Consulta della Sanità la risposta fu che non ce n'era bisogno in quanto c'erano loro a vigilare, quando è stato chiesto il rispetto della normativa riguardante il pronto soccorso hanno votato contro una legge approvata dalla Regione Toscana a guida Pd. Migliaia di cittadini hanno risposto all'appello del Comitato Serristori per evitare la chiusura del pronto soccorso, ma dal Pd nemmeno un segno di vita. Quando abbiamo chiesto l'unione del Valdarno Aretino e Fiorentino in Zona distretto, per aver maggiore forza, i sindaci del Pd hanno giocato come piccoli feudatari".

"La politiche sanitarie volute dalla Giunta guidata dal Presidente Rossi sono queste - conclude - lo denunciavamo da mesi e da mesi siamo nelle piazze per raccogliere firme e per difendere la Sanità Pubblica: in questi mesi il Pd dove è stato? Lo sappiamo: a vigilare, con questi risultati!"

Ascensori della stazione, dal 2017 manutenzione in carico al comune. "Attivarli però è compito di Rfi"

di Glenda Venturini

La questione degli ascensori, realizzati da Rfi e ancora non in funzione, è finita al centro del consiglio comunale. L'assessore Tilli ha spiegato che l'accordo per la manutenzione a carico del comune partirà a gennaio: intanto, però, la loro attivazione spetta alla società che li ha realizzati

Scatterà dal 1 gennaio del 2017 l'accordo raggiunto fra comune di Figline e Incisa e Rfi per la manutenzione e gestione dei due ascensori appena realizzati alla stazione ferroviaria. Lo ha annunciato l'assessore Lorenzo Tilli, rispondendo a una interrogazione di Lombardi e Caramello che riguardava questo tema, oltre a quello della manutenzione della piazza del parcheggio a servizio della stazione.

L'iter, ha fatto capire Tilli, non è stato comunque semplice. "Rfi ci ha comunicato più di un anno fa la volontà di realizzare in stazione i due ascensori per disabili. Poi, mentre i lavori erano in corso, ci chiese di farci carico della totale gestione e manutenzione dei due impianti: pulizia, apertura e chiusura, videosorveglianza, nomina del responsabile. Un impegno che, secondo una prima stima, potrebbe arrivare fino a 20mila euro l'anno. Non è solo questione di cifre, comunque importanti, ma anche di responsabilità su qualcosa che non è nostro".

Prima di arrivare all'accordo, l'amministrazione ha dovuto valutare pro e contro. "Abbiamo chiesto del tempo per decidere, mentre terminavano i lavori: l'obiettivo era di razionalizzare la spesa. Abbiamo dialogato con il vicino comune di San Giovanni, che ha il nostro stesso problema, e probabilmente riusciremo a collaborare abbattendo così in parte la spesa. Dal 1 gennaio 2017, dunque, gestiremo come comune tutte quelle funzioni".

Intanto, però, gli ascensori ci sono e non funzionano. "Perché non li attivino, per il momento, non lo sappiamo - ha aggiunto l'assessore - sta a Rfi attivarli e gestirli fino al 31 dicembre 2016. Non dimentichiamo, comunque, che resta il problema di salire sul treno: gli ascensori ti portano soltanto ai binari, ma l'accessibilità ai vagoni è ancora difficile ad esempio per persone in carrozzina, e il Gruppo Ferrovie si deve impegnare per il rialzo dei marciapiedi".

In chiusura, Tilli ha risposto anche alla domanda relativa alla manutenzione del parcheggio della stazione: "Abbiamo sempre detto che quella piazza ha bisogno di manutenzione, servono però circa 200mila euro per riasfaltarla tutta. Sappiamo tutti che è utilizzata

quotidianamente da pendolari provenienti da altri comuni, e per questo speravamo nella collaborazione delle altre amministrazioni. Per ora niente è cambiato, e come amministrazione siamo intervenuti solo con potature degli alberi e risistemazione della segnaletica, non è stato fatto altro".

"Occhio alle truffe": Carabinieri e Guardia di Finanza spiegano come non cadere nei raggiri

di Monica Campani

Si è trattato del penultimo appuntamento del ciclo formativo Casa Petrarca Lab, promosso dal Comune di Figline e Incisa Valdarno. Relatori il capitano Luca Mercadante, comandante della compagnia dei Carabinieri di Figline, e il maggiore Domenico Messina della Guardia di Finanza di Firenze

Non poteva che essere preso il film "Totò truffa" come esempio dell'ingegno con il quale spesso vengono orditi raggiri ai danni di persone ingenuie, poco attente o più semplicemente facendo leva sull'emotività. Totò riusciva a vendere la fontana di Trevi spacciandosi per suo proprietario, oggi sono cambiati i tempi ma rimangono inalterati alcuni punti fissi: il truffatore per raggiungere l'obiettivo fa leva sul momento del malcapitato, non gli permette di riflettere riuscendo invece ad estorcere notizie che possono risultare utili per il raggio. E tutti colpiscono a caso.

Per aiutare, dunque, i cittadini a non cadere nel tranello il capitano Luca Mercadante, comandante della compagnia dei Carabinieri di Figline, e il maggiore Domenico Messina della Guardia di Finanza di Firenze hanno preso parte all'incontro, il penultimo di dieci, organizzato dall'amministrazione comunale di Figline Incisa per Casa Petrarca Lab. Presenti anche il comandante della tenenza di Pontassieve, il luogotenente Luigi Cioffi, e il comandante della stazione di Incisa, il luogotenente Alessandro Coletta.

Da chi si spaccia per dipendente Enel o Telecom, per carabiniere o finanziere, chi dice di essere un avvocato, telefona a casa e chiede denaro per tirar fuori dai guai il figlio che ha causato un incidente, chi spaccia per obbligatoria l'installazione dei rilevatori di gas o chi consiglia di mettere in frigo i gioielli: tante le truffe che anche in Valdarno sono state messe a segno. In maniera particolare sono gli anziani presi di mira: per ingenuità, cadono nel tranello, spesso ci rimettono denaro e gioielli e magari dopo aver capito di essere stati raggirati si vergognano a denunciare.

"Non fidatevi mai di chi non conoscete e vi suona il campanello. Non aprite la porta a sconosciuti, non mostrate bollette di Enel o denaro e gioielli magari nella cassaforte. Siate attenti e guardinghi. E se avete dubbi chiamateci - spiega il capitano Luca Mercadante - E comunque denunciate la truffa e segnalate situazioni sospette: questo permette a noi di intervenire e magari fermare i truffatori così come è accaduto in passato".

Il maggiore della guardia di finanza Domenico Messina ha puntato l'attenzione sulle truffe on line. "Usate sempre buone senso e prudenza nell'aprire una mail, nel trattare on line i vostri dati personali, nel navigare e acquistare: dietro l'angolo può sempre esserci una truffa".

E per far meglio comprendere la necessità di prestare sempre attenzione e di non fidarsi di chi non si conosce sono stati portati molti esempi pratici. Tra questi la truffa della macchina fotografica: un signore di Incisa a spasso con il cane viene fermato da un uomo a bordo di una macchina. Lo sconosciuto chiede se può avere indicazioni su negozi dove andare a vendere macchine fotografiche professionali a prezzi eccezionali. "Anzi - dice l'uomo - ne vuole una anche lei?". L'anziano guarda la macchina fotografica e ne acquista due per 700 euro. Peccato che fosse di plastica, insomma un bidone vero e proprio.

Insomma l'attenzione oggi è d'obbligo verso chi non si conosce e verso situazioni che a prima vista possono sembrare allettanti ma che poi si trasformano in amare delusioni. E fondamentale, hanno sottolineato il capitano Mercadante e il maggiore Messina, è la segnalazione o la denuncia: permette di intervenire in maniera mirata e tempestiva.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 03/07/2016 Pagina: 29

Ospedale Serristori, tagli al servizio «Inaccettabili disagi ai cittadini»

FIGLINE *Il sindaco Giulia Mugnai: «Disattese le nostre richieste»*

di PAOLO FABIANI

ARRIVA l'estate e l'azienda sanitaria taglia i servizi nell'ospedale Serristori, una cattiva abitudine che ogni volta solleva problemi e polemiche da parte di cittadini ed associazioni. Questa volta la protesta parte direttamente dal sindaco Giulia Mugnai, dal capogruppo

consiliare del Pd Francesca Farini e dal segretario del partito, Gianni Contri.

«**DOPO MESI** di attesa, durante i quali si sono richiesti incontri politici e un tavolo istituzionale permanente per affrontare le criticità relative ai ritardi nell'applicazione dei Patti Territoriali – spie-

ga una nota -, solo ieri siamo venuti a sapere di una pesante riduzione dei servizi nell'orario estivo, riduzioni di servizi essenziali per l'utenza del presidio che creano importanti disagi per i cittadini, tagli – sottolineano – operati senza nessun confronto con le realtà territoriali che destano preoccupazione nell'intera comunità. Per-

tanto – aggiungono Mugnai, Farini e Contri – chiediamo all'assessore regionale Stefania Saccardi, un tavolo urgente in cui, alla presenza dell'Azienda sanitaria, si possano affrontare tutte le questioni più rilevanti che riguardano il Serristori, facendo un punto chiaro sull'applicazione dei Patti territoriali che, approvati nel 2013, sono in gran parte da attuare. Vogliamo subito fare chiarezza sulle inaccettabili modifiche apportate all'orario dei servizi nel periodo estivo, ma anche sulle intenzioni future. Siamo pronti a sostenere la Regione nella ristrutturazione del Serristori che deve necessariamente portare ad un ampliamento ed a una riqualificazione dei servizi, ma – conclude la nota – non siamo disponibili a subire ulteriori ritardi nel progetto di riqualificazione, o a veder depauperare il presidio di professionalità e specialistiche».



Alcuni pazienti in compagnia dei propri parenti all'ingresso dell'ospedale Serristori, al centro di una nuova polemica

Data 03/07/2016 Pagina: /

Poggio alla Croce, inaugurato un nuovo percorso trekking tra il Chianti e il Valdarno

di Monica Campani

Il nuovo itinerario è stato ideato da Oliviero Buccianti e Fabio Modi, promosso e sostenuto dai Comuni di Greve in Chianti e Figline e Incisa Valdarno in collaborazione con la Società Mutuo Soccorso di Poggio alla Croce. Tante le persone intervenute all'inaugurazione

Inaugurato a Poggio alla Croce, frazione divisa tra i Comuni di Greve in Chianti e Figline Incisa, un nuovo percorso trekking a 600 metri circa sopra il livello del mare, sul tetto della Toscana. L'itinerario lungo 2 chilometri tra il Chianti e il Valdarno, sul poggio Citerna che sovrasta la frazione, offre panorami mozzafiato tra natura e storia: dalla flora tipica del territorio toscano alle presenze architettoniche legate a spedali e monasteri di epoca alto-medievale.

Il progetto è stato ideato da Oliviero Buccianti e Fabio Modi, componenti della Società di Mutuo Soccorso di Poggio alla Croce, e promosso e sostenuto dai Comuni di Greve e Figline Incisa. Presenti all'inaugurazione, oltre a tanti cittadini, i sindaci Paolo Sottani e Giulia Mugnai, gli assessori al turismo Gianni Pruneti e Lorenzo Tilli, l'assessore alla cultura Lorenzo Lotti insieme agli ideatori del percorso e al presidente della Società di Mutuo Soccorso Carlo Viviani Della Robbia. Scarponi e zaino in spalla sono stati loro a percorrere per primi l'itinerario.

“Passeggiare fino al Poggio Citerna, percorrendo l'anello di Poggio alla Croce, è davvero uno spettacolo incantevole – commentano i sindaci entusiasti - il paesaggio vario ed eterogeneo è dotato di pannelli che contengono informazioni relative alle specie botaniche autoctone e alle testimonianze storiche che caratterizzano quest'area della Toscana, dall'antichità ai giorni nostri, un sito di incredibile valore anche per il panorama mozzafiato che vi si può godere e che dal Duomo di Firenze spazia all'Appennino pistoiese, al Valdarno e alle terre aretine. Siamo felici di condividere e promuovere un progetto che fa da apripista ad un più ampio programma di interventi che mira a potenziare la vocazione turistico-culturale del territorio legata al trekking e all'escursionismo pedestre; grazie all'impegno, al lavoro e alla dinamicità della Società Mutuo Soccorso e dei suoi soci che hanno ideato il percorso, Poggio alla Croce può tradursi in una risorsa e in un volano turistico di rilievo, un esempio virtuoso che riscopre le radici e promuove le potenzialità contemporanee del territorio grazie alla collaborazione tra cittadini, associazioni e istituzioni”.

Poggio alla Croce, appartenente alla catena dei Monti del Chianti, si trova tra la valle dell'Ema e il Valdarno superiore. “Il percorso è adatto alle famiglie – spiegano gli ideatori – è propone una passeggiata ad anello di oltre 2 Km, al termine di un lungo di studio è stato dotato di 35 cartelli informativi che descrivono ai visitatori le peculiarità storico-naturalistiche del territorio, ci rendiamo disponibili per effettuare visite guidate a cittadini, studenti e turisti”.